

## Rassegna del 28/06/2015

### **SANITA' REGIONALE**

28/06/15	Gazzetta del Sud	18 «Il concorso? Uno spreco di denaro»	...	1
28/06/15	Quotidiano del Sud	14 Marrelli, nuovo scontro con Scura	Carvelli Giacinto	2

### **SANITA' LOCALE**

28/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Costanzo: l'attivismo della Provincia sia da esempio al Comune	...	3
28/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	37 Lucente: "Il caso Marrelli Hospital sconcertante per chi fa impresa"	...	4
28/06/15	Gazzetta del Sud Catanzaro	37 Torino: intervenga il ministro Lorenzin	...	5
28/06/15	Il Garantista Catanzaro	8 Attenzioni e speranze per tutti i malati di fegato	...	6
28/06/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	21 Primerano e il "suo" Pugliese	Cosentino Enzo	7
28/06/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	28 Conferenza regionale dei medici cattolici	...	8
28/06/15	Quotidiano del Sud Catanzaro	28 Metodologie dei modelli di prevenzione	...	9

**Sanità, la Federazione sindacati indipendenti bocchia le procedure**

## «Il concorsone? Uno spreco di denaro»

Sollecitato piuttosto lo scorrimento di graduatorie esistenti

### CATANZARO

«Sembra che la politica calabrese si applichi giornalmente, anche con insistenza, a studiare come sprecare inutilmente i soldi dei cittadini. E ciò avviene nonostante i guai giudiziari». Non ha dubbi Sarah Yacoubi, coordinatore regionale del settore sanità della Federazione sindacati indipendenti: «Il megaconcorso regionale per circa 600 assunzioni di personale sanitario in Calabria è immotivato».

Secondo quanto emerso nei giorni, il commissario al-

la Sanità Massimo Scura vuole reclutare subito trecento infermieri e altrettanti operatori socio sanitari destinati alle Aziende sanitarie e ospedaliere di tutta la regione. La relativa comunicazione è stata formalizzata con una nota, firmata anche dal sub commissario Andrea Urbani e dal direttore generale del dipartimento Salute, Riccardo Fatarella, indirizzata ai commissari straordinari delle Aziende, che all'esito procederanno all'assunzione dei vincitori. La selezione avverrà con procedura concorsuale unica regionale, cioè centralizzata e ad espletarla sarà l'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro. Una volta bandita la

selezione, nelle more tutte le Asp ed Ao potranno attingere alle graduatorie preesistenti ancora "aperte" per conferire incarichi a tempo determinato. Potranno ovviamente partecipare al concorso unico regionale anche coloro che hanno già partecipato alla selezione bandita dall'Azienda Mater Domini per reclutare personale destinato ai reparti dell'ex Fondazione Campanella del ca-

**«Contrasteremo ogni percorso che comporti illegittime esclusioni del personale»**

poluogo regionale. «Riteniamo che il cosiddetto megaconcorso – sottolinea Yacoubi – sia una spesa inutile, in quanto già esistono delle graduatorie concorsuali che possono, anzi devono, essere utilizzate. Vogliamo ricordare infatti che la normativa vigente prevede la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici approvate al 1. gennaio 2007. Quindi, prima di procedersi a qualsiasi concorso occorre procedere, senza se e senza ma, allo scorrimento delle graduatorie esistenti. Ogni altro percorso che comporti illegittime esclusioni – conclude la rappresentante sindacale – ci vedrà a fianco degli aventi diritto». ◀



## ■ SANITÀ Comitato: «Chiesto un documento del sindaco non più necessario»

# Marrelli, nuovo scontro con Scura

*Oggetto della querelle una lettera di diniego dell'autorizzazione per l'apertura*

di **GIACINTO CARVELLI**

CROTONE - Sembra non vedere mai la fine lo scontro che si sta verificando, ormai da mesi, tra il commissario regionale alla sanità, Massimo Scura, e il comitato pro Marrelli hospital, che da ormai 18 mesi chiede l'autorizzazione per l'apertura della struttura. All'ennesima richiesta, fatta proprio in quella che era l'ex clinica Villa Giose, a Crotone, è arrivata la risposta, ancora una volta negativa, da parte di Scura, ma anche del vice commissario Urbani. Risposta che è arrivata tramite una lettera, motivandola con la mancanza dell'autorizzazione del sindaco di Crotone con il parere di conformità alla programmazione regionale. Una motivazione, però, che il comitato pro Marrelli hospital contesta, sottolineando come «il Commissario Scura ed il Sub commissario Urbani richiedono una procedura "non dovuta" secondo più fonti e che la stessa Regione Calabria avrebbe detto e scritto come "non necessaria" per il Marrelli Hospital». Lo stesso comitato, poi, scrive che si tratta di una «documentazione che il Commissario Scura forse non ha mai avuto sulla sua scrivania perché non è di sua competenza l'istruttoria, che piuttosto è di competenza della sola struttura tecnica». Per l'ennesimo diniego, il comitato annuncia che si pronunceranno gli avvocati del gruppo, e che ciò che sta succedendo va contro gli interessi dei cittadini, che non possono usufruire della struttura sanitaria, all'avanguardia in campo oncologico, per la strumentazione presente. Nella nota del comitato, poi, si evidenzia anche come «approfittando del DL 90/2014 che nel frattempo aveva modificato la parte che riguarda l'autorizzazione del sindaco ritenendola valida senza parere di conformità, per stare tranquilli e considerando la scrupolosità con cui si è seguito tutto l'iter, la Marrelli Hospital ha richiesto ed ottenuto dal Sindaco una

nuova "autorizzazione alla realizzazione", che in realtà è una riconferma di quella già in possesso. Un'autorizzazione - sottolineato ancora il comitato - che non aveva bisogno di alcuna verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione». In un altro passaggio, viene scritto: «Il Commissario Scura, forse non sa che l'articolo 8ter del D. lgs. 502/92 era stato modificato da un decreto legge (90/2014) che in quel momento era efficace, e disponeva appunto che l'autorizzazione del Sindaco era rilasciata senza verifica di compatibilità. Come peraltro è stato fatto dal primo cittadino di altri comuni per strutture sanitarie del territorio di pertinenza, autorizzate il successivo 19 Novembre 2014. Proprio in quella data, infatti, sono state autorizzate strutture che non sono in possesso di parere di conformità alla programmazione ma della sola autorizzazione del sindaco. I decreti di autorizzazione portano la firma del Sub Commissario Urbani che oggi pare abbia cambiato la sua posizione interpretativa della norma proprio per la nostra struttura». Viene, poi, ribadito che «il Marrelli Hospital ha tutti i requisiti richiesti dalla normativa per l'autorizzazione e peraltro è anche conforme alla nuova programmazione regionale, pertanto se necessitano altri documenti, che la Regione li rilasci subito». Questo scontro sta andando avanti da gennaio, e dal comitato Marrelli hospital parlano apertamente di "ostracismo. Sembra il gioco dell'oca. Si torna sempre al punto di partenza. Ma noi non abbiamo più voglia di giocare». Infine, ricordano che il 7 luglio, «così come preannunciato, insieme con una delegazione molto folta di cittadini crotonesi saremo tutti insieme al Dipartimento della Salute. In quella sede aspetteremo le risposte, non una lettera ma il decreto definitivo e non ci sposteremo da Catanzaro finché non ci sarà la certezza della firma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Scienze motorie****Costanzo:  
l'attivismo  
della Provincia  
sia da esempio  
al Comune****Vincere la sfida  
per far diventare  
il capoluogo  
una città  
universitaria**

«Quella siglata nei giorni scorsi tra Provincia e università "Magna Græcia" per l'utilizzo dell'ex Istituto "Einaudi" per l'avvio delle lezioni della facoltà di Scienze motorie, non è semplicemente una firma apposta a una convenzione: è un patto istituzionale tra la politica e la cultura, tra l'amministrazione e la formazione per avviare un percorso condiviso per vincere la grande sfida di fare di Catanzaro una città universitaria». È quanto afferma, in una nota, il consigliere comunale Sergio Costanzo, che aggiunge: «Il grande merito di aver perseguito con caparbia questo obiettivo va al presidente della Provincia, Enzo Bruno, (bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare e tutti sanno che quando l'ho ritenuto giusto sono stato anche critico nei suoi confronti) che sin dal suo insediamento ha considerato l'Università un interlocutore fondamentale con cui relazionarsi, e al magnifico rettore Aldo Quattrone

che ha saputo porsi come protagonista dell'avvio di un proficuo rapporto di collaborazione. Al presidente della Provincia, sempre aperto al confronto e attento ascoltatore, ho posto in diverse occasioni le mie riflessioni sulla necessità di non pensare agli studenti come pacchi postali da collocare ma come fruitori di servizi che le amministrazioni hanno il dovere di migliorare. La Provincia guidata da Bruno si dimostra ancora una volta tutt'altro che un Ente in dismissione, pronta a procedere nell'interesse del territorio nonostante le difficoltà economiche e i margini di manovra ristretti. La centralità di Catanzaro si coniuga con il protagonismo delle periferie: se si cresce lo si può fare solo insieme. L'amministrazione provinciale ha dimostrato di avere chiara un'idea di sviluppo che guarda a Catanzaro cuore pulsante della nuova Area Vasta».

Costanzo si augura «che anche altri enti (tipo il Comune ad esempio) prendano stimolo dall'attivismo dell'ente intermedio e di conseguenza diano seguito alle parole con i fatti! Quelli che i cittadini ogni giorno a gran voce chiedono e pretendono da chi li amministra!». ◀



**Il presidente di Confindustria sul mancato accredito**

# Lucente: «Il caso Marrelli Hospital sconcertante per chi fa impresa»

L'auspicio che si chiarisca il cavillo normativo che blocca la concessione

Il Marrelli Hospital? Un caso emblematico delle difficoltà, delle incongruenze e delle burocrazie a cui è soggetto chi vuole fare impresa nel nostro Paese. Confindustria-Crotone col suo presidente Michele Lucente interviene nella vicenda relativa al mancato accredito da parte dell'Ufficio del Commissario regionale, della struttura sanitaria privata crotone.

«Sento il dovere – sottolinea Michele Lucente – di esternare come imprenditore e come presidente di Confindustria Crotone il forte disagio motivato dall'ennesimo capitolo di una vicenda complicata, tra norme, commi, autorizzazioni e burocrazie, che sta seriamente minando il tentativo di mettere su un'azienda». «Pur nel pieno rispetto – aggiunge – dei ruoli istituzionali, cresce lo sconforto legato alla constatazione che chi investe, produce, offre servizi e genera occupazione deve quotidianamente sentirsi relegato al ruolo di antagonista e non di sano protagonista della crescita e dello sviluppo».

Per il presidente degli im-

prenditori crotonesi che aderiscono a Confindustria, «la questione Marrelli diventa significativa di un contesto nazionale e territoriale in cui fare impresa è molto più di un'impresa». «Quotidianamente – ricorda Lucente – Confindustria raccoglie e rappresenta le tante difficoltà in mezzo alle quali gli imprenditori sono costretti a resistere, tra carte bollate, lettere di sollecito, ritardi ingiustificati e complessità inutili di cui alla fine nessuno risponde».

Per il presidente di Confindustria, «serve un vero cambio culturale, un'inversione di marcia per rimettere l'impresa sana e produttiva al centro delle priorità del Paese e dei territori». «Sul Marrelli Hospital – conclude – così come per le altre Aziende del settore, vista la disponibilità data dal Commissario Scura nell'incontro avuto con il presidente di Unindustria Calabria, auspichiamo che si chiarisca in tempi rapidissimi il cavillo normativo su cui ora è bloccata la concessione dell'autorizzazione. Non vorremmo che si aprisse un ennesimo capitolo, tra avvocati, giudici e sentenze». ◀

## L'inghippo

● L'Ufficio del Commissario sostiene che «la presentazione dell'istanza di autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria non risulta preceduta dal rilascio da parte del comune territorialmente competente di provvedimento di autorizzazione alla realizzazione». Ma per il Comitato Pro-Marrelli così non è.



INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DI FRATELLI D'ITALIA

## Turino: intervenga il ministro Lorenzin

«Ciò che sta avvenendo nei confronti del Marrelli Hospital è inaccettabile ed è per questo che abbiamo chiesto un intervento immediato ed urgente al ministro della Salute Beatrice Lorenzin». Così Gianfranco Turino, componente del coordinamento nazionale di Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, commenta la vicenda della mancata autorizzazione al Marrelli Hospital, informando nel contempo che martedì 23 «il capogruppo di FdI-An (Fabio Rampelli), ha depositato alla Camera dei Deputati l'interrogazione parlamentare a difesa della struttura sanitaria crotonese che sta aspettando soltanto i permessi per poter esercitare l'attività per cui è nata».

«Speriamo che questa nostra iniziativa serva – sottolinea il dirigente nazionale crotonese di FdI – a dare una smossa ai commissari sanitari, che ancora non hanno ben compreso, secondo me, qual è l'obiettivo della propria attività, dovrebbero capire, infatti, che sono stati inviati in Calabria per sostenere la rinascita della sanità regionale e non per affossarne i servizi soprattutto nei territori più piccoli». «Ed è proprio per questo motivo – conclude Turino – che aderiamo convintamente alla manifestazione organizzata dal comitato Pro Marrelli Hospital per il 7 luglio a Catanzaro». Turino a questo proposito ricorda anche le altre notizie non buone che riguardano la sanità crotonese: «Il nuovo taglio di posti letto all'ospedale ma soprattutto la cancellazione del reparto di terapia intensiva neonatale». ◀



UNIVERSITA E SALUTE

# Attenzioni e speranze per tutti i malati di fegato

Particolarmente toccanti le esperienze raccontate in prima persona dai pazienti che hanno chiesto a gran voce di tutelare il centro di Epatologia del policlinico

Alto valore scientifico e grande attualità delle relazioni, un'occasione di confronto e aiuto nella pratica clinica, nuove speranze di salute per i malati di fegato sono alcuni degli obiettivi raggiunti dal convegno "Dalla steatosi al trapianto di fegato: nuove prospettive" organizzato dall'unità operativa complessa di Epatologia dell'azienda ospedaliera universitaria "Mater Domini" di Catanzaro, all'interno del campus di Germaneto.

Durante il convegno, è stata molto significativa la presenza di un gruppo di pazienti trapiantati di fegato. Questi hanno voluto raccontare la loro esperienza, manifestare la loro gratitudine e il loro apprezzamento al lavoro che svolge l'unità di Epatologia della "Mater Domini". «Questo reparto - hanno detto - ci ha preso in carico in un momento di particolare gravità della nostra malattia, spesso dati per "spacciati" da altri centri del Nord, completamente preparati al trapianto. Con un lavoro serio e tenace ci ha inseriti in lista attesa Calabria e seguiti con cura nel post trapianto evitandoci tanti disagi».

I pazienti trapiantati hanno inoltre desiderato rivolgere parole di stima e di immensa gratitudine al professore Pasquale Berloco, presente in sala, direttore della Clinica Chirurgica dei Trapianti del Policlinico Umberto I di Roma e alla sua equipe, per averli ben accolti nel reparto capitolino nel momento di effettuare il delicato intervento che ha donato loro speranza di vita: un atto di riconoscenza forte e spontaneo, accompagnato dal dono di una targa, che ha commosso i partecipanti e ha richiamato alla loro missione gli operatori sanitari.

r.c.



# ■ SANITÀ Cerimonia partecipata in ospedale per ricordare il “maestro” del cuore Primerano e il “suo” Pugliese

*L'Unità di terapia intensiva cardiologica intitolata al primario scomparso*

**di ENZO COSENTINO**

È STATA intitolata al dottore Martino Primerano la Utic (Unità di terapia intensiva cardiologica) dell'Azienda ospedaliera “Pugliese-Ciaccio”. Un atto doveroso e condiviso unanimemente ad ogni livello aziendale. Lo ha affermato nel suo intervento d'apertura della cerimonia, svoltasi ieri al Pugliese, il dg Domenico Pingitore.

Un riconoscimento simbolico, ma che resterà presente nel tempo, per significare quanto sia stato prezioso, professionalmente valido, l'impegno che Martino Primerano ha profuso nella sua lunga carriera alle dipendenze del “Pugliese”, sensibile sempre ai bisogni dei pazienti bisognosi di cure cardiologiche e non solo.

Un medico a tutto tondo Martino Primerano, che è stato lungimirante quando, sin dal 1970, si è prefisso come punto d'onore di far realizzare - al “mio Pugliese”, soleva dire - l'Unità di terapia intensiva per la cardiologia. E quante vite sono state salvate da quando l'Unità è diventata, con Primerano primario, fra un succedersi di validi collaboratori oggi divenuti stimati specialisti degni del “maestro”, una realtà fra le eccellenze dell'ospedale. E la targa d'intitolazione della struttura al nome di chi insieme ad altri ha creduto nella validità dell'assistenza sanitaria pubblica, non riporta la memoria indietro

nel tempo, ma proietta anche un significato nel presente e nel futuro.

A seguire, l'intervento di Francesco Cassadonte, primario dell'Utic, che, con Primerano, ha vissuto tanti anni di vicinanza. Cassadonte ha tracciato l'alto profilo professionale del suo collega, ha rimarcato l'importanza delle strutture e i tanti meriti sul campo di Primerano, anche i sacrifici e le battaglie perché la struttura crescesse, pur tra tante difficoltà che il Pugliese ha sempre dovuto affrontare. «Un esempio per i giovani medici - ha detto Cassadonte - l'impegno professionale e le doti morali di Martino Primerano».

Il profilo umano, ma mai disgiunto dal suo attaccamento alla missione di medico di Martino Primerano, è stato tracciato con profonda commozione dalla figlia Maria. Ha ricordato diversi significativi episodi della vita del genitore, rimarcando quel suo innato istinto del bene al prossimo e di essere sempre presente laddove “lui” sentiva di dover essere presente. Alla cerimonia, presente tutta la famiglia Primerano, tanti medici, personalità politiche e gente comune, con una mano sul proprio cuore, che forse ancora batte perché Martino Primerano ha pensato, voluto, che il Pugliese dovesse dotarsi dell'Unità di Terapia Intensiva cardiologica.

Ha impartito la benedizione Padre Pasquale Pitaro.



**A PIANOPOLI**

## Conferenza regionale dei medici cattolici

SI svolgerà oggi, con inizio alle ore 9, la conferenza regionale dei medici cattolici calabresi nella sala convegni del centro congressi 2000 di Pianopoli. La manifestazione è organizzata dal presidente dei medici cattolici della diocesi di Lamezia Terme, Ettore Greco, primaryo del reparto di Oncologia del presidio ospedaliero Giovanni Paolo II di Lamezia Terme.



Dir. Resp.: Gianni Festa

## ■ GIORNATE DI STUDIO

### Metodologie dei modelli di prevenzione

APPROFONDITE tematiche relative agli adempimenti Lea (livelli essenziali di assistenza) nel corso di due giornate di studio organizzate a Lamezia Terme dall'unità operativa "Formazione e Qualità", diretta da Clementina Fittante. Vari i temi affrontati tra cui gli strumenti e le metodologie dei modelli di prevenzione basati sull'evidenza scientifica. In particolare, la dottoressa Marina la Rocca, responsabile del Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione di Lamezia Terme, ha trattato gli adempimenti Lea nel Dipartimento di prevenzione dell'Asp di Catanzaro e ha fornito opportune indicazioni riguardanti le aree di miglioramento delle attività.

**l.l.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

